

ANALISI D'OPERE

STORIA DELLE DOTTRINE E DEI FATTI ECONOMICI

History of the Principal Public Bank, un vol. di pag. XII-480 a cura di J. Van Dillen, L'Aja, M. Nijhoff, 1934.

Ad Oslo, durante il Congresso di scienze storiche fu deciso di procedere alla costituzione d'una commissione speciale per la storia delle banche e del credito dalla fine del XV alla fine del XVIII secolo.

Dire quanto l'iniziativa era opportuna non fa d'uopo, ogni ragionamento è superfluo di fronte al magnifico volume che oggi rappresenta il primo frutto della iniziativa promossa da Enrico Hauser.

J. G. Van Dillen nella sua qualità di segretario della suddetta commissione ha curato la raccolta di questo volume di contributi in cui competenti di fama illustrano le vicende di alcune principali banche ed altri raccolgono un copioso e scelto materiale bibliografico. Studi e bibliografie danno così un notevole incoraggiamento alle ricerche di storia della banca ponendo problemi, schiarendo l'orizzonte, facilitando i movimenti tra l'immane congerie di scritti ora importanti ed ora futili.

Si rammarica l'Hauser che alcuni paesi non siano rappresentati in questa raccolta; il lettore deve però indulgere e contentarsi di quello che si è potuto riunire dal momento che è già molto, è tutto buono e sufficiente a orientare coloro che si preoccupano delle passate vicende del credito in Ispagna, Olanda, Germania, Svezia, Inghilterra, Francia, Polonia, Russia.

Riguardano l'Italia un importante studio del Sieveking sul Banco di S. Giorgio, ed un notevole saggio del Luzzatto sulle banche di Venezia. Ci fa conoscere un campo pressochè ignoto il Kulischer quando ci parla della banca nazionale russa; mentre cose nuove, pur su argomenti non nuovi del tutto, ci dicono il Van Dillen sulla Banca di Amsterdam, il Sieveking sulla Banca d'Amburgo, l'Heckscher su quella di Svezia, su quella d'Inghilterra il Richards, e il Marion su quella di Francia.

Undici saggi bibliografici, tra cui per mole e metodo primeggia quello del Saporì, completano il volume, del quale nessun studioso di problemi economici, ami o non ami la storia, può disinteressarsi, se vuol rendersi conto degli antecedenti che hanno condizionato lo sviluppo moderno del credito.

A. FANFANI

GAROSCI A., *Jean Bodin*, un vol. di pag. 329, Milano, A. Corticelli, 1934.

Fino ad oggi l'Italia non possedeva alcun libro, che trattasse di proposito del Bodin. Per quanto buoni siano l'articolo del CHABOD sull'*Enciclopedia Italiana* e il capitolo dedicato al Bodin in « *Il Principe* » di Nicolò Machiavelli (Milano, Roma, Napoli, 1926) dallo stesso CHABOD, come pure le pagine, che il DE RUGGERO consacra al Bodin in *Rinascimento, Riforma e Controriforma* (Bari, 1930, vol. I, pagg. 304-7; vol. II, pagg. 53-54 e 77-82), era viva l'esigenza di uno studio ampio, basato su una diretta conoscenza dei testi, intorno alla figura del grande politico e giurista fran-

